

# Cd di Aonzo e Buttiero sulla musica del '700

## Concerti immortali per mandolino e spinetta

SAVONA

Il grande successo suscitato dalla tournée e dai concerti in Italia e all'estero di Carlo Aonzo (mandolino) e Elena Buttiero (spinetta) hanno spinto i due artisti a raccogliere in un album il loro repertorio più rappresentativo con significative pagine di musica settecentesca per mandolino e spinetta. Il disco, pubblicato dall'etichetta genovese De Vega, «racconta» la fortuna del mandolino in Italia e in Europa nell'ambito della musica colta, nel momento chiave della sua diffusione e afferma l'importanza di questo strumento tutto italiano per la storia della musica.

Il repertorio racchiuso in «Il mandolino italiano nel Settecento» comprende brani ed autori della prima metà del Settecento, periodo nel quale erano in uso i mandolini detti «lombardo» e «romano» per proseguire con repertorio della seconda metà del secolo e l'utilizzo del mandolino napoletano. Del primo periodo vengono presentati autori che hanno lavorato in Italia, in area romana, napoletana e bolognese (Piccone, Scarlatti, Corelli) mentre del secondo si affrontano autori come Gerva-



Elena Buttiero e Carlo Aonzo hanno inciso un nuovo cd

sio, Barbella, Sanmartini che hanno lavorato in molte città d'Europa.

Nel Settecento il mandolino è conosciuto in tutte le capitali musicali europee grazie all'«esportazione» degli ambiti maestri italiani: lo ritroviamo a Milano, Bologna, Firenze, Roma, Parigi, Lione, Londra, Praga, Vienna, nelle diverse tipologie regionali. Tra gli strumenti diffusi in quel periodo, oltre al mandolino napoletano, ci sono la mandola romana, il mandolino lombardo, cremonese e ge-

novese. Il mandolino napoletano nasce intorno alla metà del secolo XVIII dalla fusione di elementi provenienti da strumenti di tipo diverso: l'accordatura (colta) per quinte deriva dal violino, il corpo bombato dai precedenti tipi di mandolino, la paletta dalla chitarra, il ponticello mobile con la piegatura della tavola armonica dalla chitarra battente. Il mandolino napoletano non nasce, dunque, come strumento popolare, ma come strumento da concerto riservato dalle damigelle di corte. (R.P.)

In tournée

## Dopo Nashville due concerti a Montreal

Dopo Nashville, dove Carlo Aonzo si è esibito poche settimane fa con la locale e prestigiosa orchestra in un concerto scritto apposta per mandolino italiano e mandolino statunitense, ora l'artista savonese è impegnato, sino a domani, in quattro concerti a Montreal, in Canada, oltre a tenere lezioni di perfezionamento dello strumento. Questa sera Aonzo si esibisce con il chitarrista René Izquierdo mentre domani sera sarà protagonista concerto di gala. Per il violinista savonese le esibizioni all'estero non sono certo una novità viste le esperienze internazionali a cui abbinò concerti in Liguria (a Savona, al Chiabre, sarà protagonista il primo dicembre). Per l'inverno Aonzo ha in programma un lungo calendario che lo porterà nuovamente negli Stati Uniti, a New York e a Taiwan per alcuni concerti.

## Da oggi visitabile il museo dell'orologio

Una raccolta di orologi da torre e da campanile di epoca compresa fra il Seicento e i giorni nostri, provenienti dalla collezione della famiglia di orologiai Bergallo e da donazioni di enti e privati cittadini. E' quanto conserva il Museo dell'orologio da torre «G.B. Bergallo» di Tovo San Giacomo, riaperto al pubblico dopo una lunga chiusura dovuta a lavori di restauro e riallestimento espositivo. Il Museo, che si trova a Bardinò Nuovo, nei locali dell'ex palazzo comunale (piazza San Sebastiano 3), è visitabile dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30 (ingresso adulti 1 euro, comitiva 2 euro, ragazzi 2 euro, bambini fino ai 6 anni gratis). La maggior parte degli orologi esposti sono stati restaurati e rimessi in funzione dal gruppo di lavoro che sostiene l'attività del Museo e che fa capo alla Pro Loco. Accanto al Museo si trova la casa-officina della famiglia Bergallo, la cui facciata è decorata con orologi e lanterne, dove sono conservati i macchinari e gli strumenti di lavoro. «La riapertura ci consente di riattivare la rete di contatti avviati negli anni scorsi» e di verificare le possibilità di utilizzare questa attrattiva a favore di tutto il territorio», dicono in Comune. Il Museo svolge attività di ricerca, documentazione e divulgazione, promuovendo e partecipando a mostre e convegni.

(N.BEL.)

## Toscani in Provincia contro l'anoressia



Oliviero Toscani

«No. Anorexia. Storia di una immagine» è il titolo dell'incontro organizzato per questa sera alle 20,30 nella sala mostre della Provincia dal Circolo degli Inquieti. Alla tavola rotonda, coordinata da Elio Ferraris, presidente del circolo, parteciperanno Oliviero Toscani (autore dello scutto che, tre anni fa, fece il giro del mondo denunciando il problema dell'anoressia), Ilaria Caprioglio, ex modella, autrice del libro «Milano Collezioni andata e ritorno», Antonio Ferro, direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Asl 2. Le domande sull'anoressia a cui partecipanti dovranno dare risposta sono di quelle da far tremare le vene dei polsi: chi ne è responsabile? La comunicazione in generale? la televisione? la moda? Nel corso della serata saranno presentati il libro e il film del progetto «No. Anorexia» de La Sterpaia.